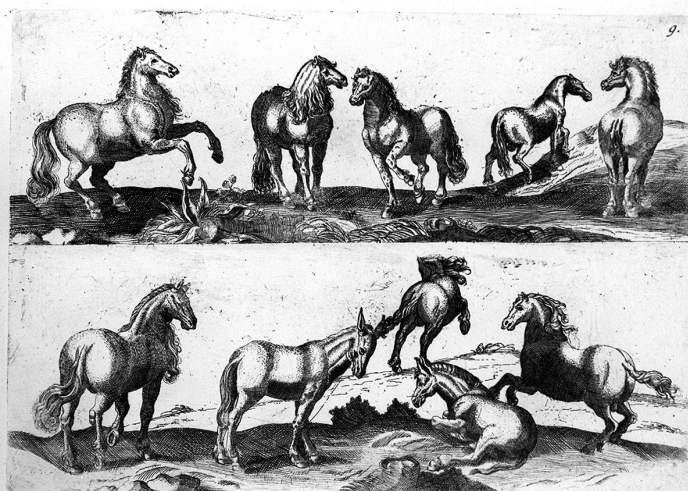


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00477121
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900477072
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	animali quadrupedi
------------------------	--------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"

LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1879
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiammingo
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	256
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	240
MIFL - Larghezza	340
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

carta ingiallita, foxing, macchie

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Animali.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

nota manoscritta

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

in alto a destra

ISRI - Trascrizione

50

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

in alto a destra

ISRI - Trascrizione

9

NSC - Notizie storico-critiche

La stampa fa parte di una serie di 10 incisioni che raffigurano gruppi di animali quadrupedi. Non ci sono indicazioni di responsabilità che ci consentono di risalire agli autori e del disegno e delle incisioni che tuttavia possono collocarsi in ambito fiammingo. Le ricerche effettuate non ci permettono di datare con esattezza le stampe che tuttavia sono state stampate insieme alle altre serie del volume in cui sono raccolte in quanto la carta impiegata dallo stampatore è la stessa per tutto il libro. I repertori ricordano una serie di animali quadrupedi incisi da Adrian Collaert: si tratta di venti tavole sensibilmente più piccole delle nostre (queste sono infatti 12.6 x 19.3 cm contro i 17.5 x 24 delle nostre). Non essendo riprodotte da alcun repertorio non è stato possibile fare un confronto stilistico diretto ma si può supporre che nel nostro caso si sia voluto riprendere un soggetto analogo. Per la datazione valgono le supposizioni presentate (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

deposito

ACQN - Nome

Comune di Siena

ACQD - Data acquisizione

1879

ACQL - Luogo acquisizione

SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 21315 P
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: per le altre serie. Il frontespizio del volume in cui è raccolta questa serie presenta una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che sposta la datazione della stampa di questo libro alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Oltre agli animali quadrupedi, si raffigurano storie di anacoreti, 4 imperatori romani, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie delle quattro stagioni, allegorie delle parti del giorno. Il titolo</p>

dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi.